



Associazione **Articolo 53**

(Salvatore Scoca-Meuccio Ruini)

(per l'attuazione della Costituzione coniugando gli Artt. 2 e 3 con l'Art. 53)

*Ai Giornalisti, agli Economisti, ai Costituzionalisti,
agli Onorevoli, ma soprattutto agli Italiani :
impariamo tutti dalla nostra Costituzione, please !*

PARTE I: **Le Implicazioni del Primo Comma dell'Articolo 53 della** **Costituzione**

Roberto Innocenti Torelli

Responsabile. Associazione Articolo 53- Salvatore Scoca - Meuccio Ruini

Ing. Claudio Mazzocchi

Membro della Associazione Articolo 53 - Salvatore Scoca - Meuccio Ruini

["Da ciò discende la necessità della esclusione dei redditi minimi dalla imposizione; minimi che lo Stato ha interesse a tenere sufficientemente elevati, per consentire il miglioramento delle condizioni di vita delle classi meno abbienti, che contribuisce al miglioramento morale e fisico delle stesse ed in definitiva anche all'aumento della loro capacità produttiva"]

On. Salvatore Scoca,
Atti della Assemblea Costituente,
Seduta del 23 Maggio 1947

Confidiamo che molti di voi apprezzeranno le considerazioni che seguono, profondamente collegate a quanto in questo momento si sta discutendo in Parlamento in sede di Legge di Stabilità.

Dal 1973, sappiatelo, abbiamo compiuto un ciclo completo nella storia e, stando a quello che il Presidente del Consiglio ha appena annunciato, potremmo dover rinunciare a parte del Sistema Sanitario, il cuore dello stato sociale !!!.

Perché, signori, dietro questa notizia c'è una ipotesi da fare rabbrivire: la fine dello stato sociale in una nazione che ha una delle Pressioni Fiscali più alte del mondo civile !!!!

Dietro l'angolo, ovviamente, appare il rischio di predazione da parte dei privati e la paura che, proseguendo di questo passo, si liberi la voglia di arricchirsi da parte di tanta gente.

Che siate in fila al casello, che siate in vacanza ai Caraibi, lo stato è di tutti, e questo è ciò che rischia per davvero di accadere. Qui non c'entra il MES, qui non c'entra il FISCAL COMPACT, qui non c'entrano tutte le cose a cui molti di noi si appassionano oggi.....

ORA SI TRATTA DI SALVARE IL NOSTRO PAESE, LA NOSTRA VITA, IL NOSTRO SISTEMA !

- Se non spingeremo perché vengano RIGETTATE le minacce ed i ricatti delle LOBBY che NON VOGLIONO che il "SOMMERSO", IL "NERO" VENGANO COMBATTUTI SERIAMENTE NEL PAESE, PUR ESSENDO EVIDENTE CHE ESSI SONO (purtroppo...) ALLA BASE DELL'INDEBITO ARRICCHIMENTO DI POCHI A DANNO DI TUTTI, saremo fuori da tutto il mondo civile.
- Se non spingeremo per la EQUITÀ, che passa dalla DEDUCIBILITÀ DELLE SPESE e dalla ABOLIZIONE DEI SISTEMI FORFETTARI, non potremo mai scoprire dove SI NASCONDONO quei benedetti 400 MILIARDI DI EURO CHE OGNI ANNO PERDIAMO, NON SAPREMO MAI DOVE FINISCE TUTTA L'IVA CHE ALLO STATO NON VIENE PAGATA (e si tratta, in totale di qualcosa come 200 miliardi in tutto..)
- Se non faremo OGGI, SUBITO, pressione affinché si presenti una RIFORMA TRIBUTARIA CHE ELIMINI GLI STUDI DI SETTORE E TUTTI GLI ALTRI SISTEMI FORFETTARI PER IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE, SAREMO CON IL NULLA IN MANO (ma con il SEDERE PER TERRA).
- **SE NON SAREMO IN GRADO DI FARE TUTTO CIÒ, CHE SENSO HA LOTTA CONTRO CHI AVRA' IN MANO GLI STRUMENTI PER DEPREDAI ?**

LA RIFORMA DEL SISTEMA TRIBUTARIO, VISTE LE CENTINAIA DI MILIARDI CHE FA PERDERE OGNI ANNO E' LA MADRE DI TUTTE LE RIFORME. RECUPERARLI SIGNIFICA METTERE TANTO DI QUELL'AVANZO PRIMARIO DA ESSERE IN GRADO DI DIRE LA NOSTRA A CHIUNQUE.

PER NEGOZIARE EFFICACEMENTE QUALUNQUE POSIZIONE IN EUROPA, OCCORRE CHE NON SI ABBAIA ALLE SPALLE UN PAESE CHE, ANCORA OGGI, VIVE PER IL 30-40% DI NERO, PER IL 20% GRAZIE ALLA ECONOMIA CRIMINALE.

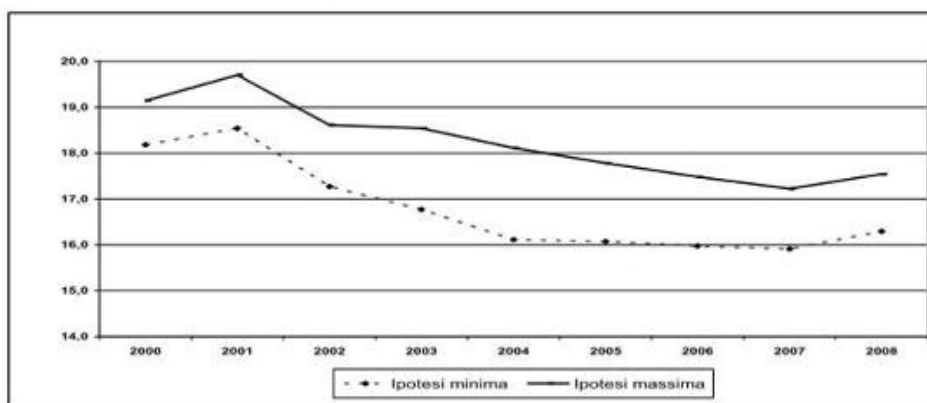
SE NON SI HA IL CORAGGIO DI AMMETTERE QUESTE COSE,

- CHE SENSO HA PARLARE DI MECCANISMI DI STABILITA', DI MES, DI FMI ?
- CHE SENSO HA PARLARE DI TEORIE KEYNESIANE, DI MMT E DI TUTTE LE ALTRE SIGLE ?

SIGNIFICA CHE MERITIAMO LE FOLLIE DEI GOVERNI CHE SONO PASSATI E CHE ARRIVERANNO, PERCHE' NON SIAMO IN GRADO DI CAPIRE CHE È IN NOI LA SORGENTE DI QUESTE COSE..

Ecco qualche piccolissimo frammento.... CONFIDIAMO CHE, leggendo queste cose, tutti cercherete di approfondire, di capire.....¹

Figura 1.1 - Quota del valore aggiunto prodotto dall'area del sommerso economico sul Pil. Anni 2000-2008



Tra il 2000 e il 2008 il fenomeno ha subito differenti andamenti (Figura 1.1). Ad un considerevole incremento nel 2001, che, nell'ipotesi massima, ha portato il peso del sommerso al 19,7 per cento del Pil, segue una fase in cui la percentuale di sommerso risulta essere decrescente. Tale andamento fa registrare una nuova inversione nel 2008: l'ipotesi massima passa dal 17,2 per cento nel 2007 (il valore più basso nel periodo 2000-2008) al 17,5 per cento, tornando così ai livelli del 2006.

Nel 2008, il valore aggiunto prodotto nell'area del sommerso economico risulta compreso tra un minimo di 255 miliardi di euro e un massimo di 275 miliardi di euro, pari rispettivamente al 16,3 e al 17,5 per cento del Pil (Tavola1.1). Nel 2000, l'ampiezza dell'economia sommersa oscillava tra i 217 e i 228 miliardi di euro, rispettivamente il 18,2 e il 19,1 per cento del Pil.

Tavola1.1 - Valore aggiunto prodotto dall'area del sommerso economico. Anni 2000-2008

ANNI	Ipotesi minima (A)			Ipotesi massima (B)		
	Milioni di euro	Variazioni percentuali	% sul Pil	Milioni di euro	Variazioni percentuali	% sul Pil
2000	216.514	-	18,2	227.994	-	19,1
2001	231.479	6,9	18,5	245.950	7,9	19,7
2002	223.721	-3,4	17,3	241.030	-2,0	18,6
2003	223.897	0,1	16,8	247.566	2,7	18,5
2004	224.203	0,1	16,1	252.064	1,8	18,1
2005	229.706	2,5	16,1	254.096	0,8	17,8
2006	237.151	3,2	16,0	259.584	2,2	17,5
2007	246.060	3,8	15,9	266.294	2,6	17,2
2008	255.365	3,8	16,3	275.046	3,3	17,5

¹

Fonte: "21.07.2011 Economia non osservata e flussi finanziari - Rapporto Finale"

Paventare la ABOLIZIONE o anche solo LA DRASTICA RIDUZIONE DEI SERVIZI (riservandoli in un prossimo futuro, magari a chi ha i soldi, quindi..) , è quanto meno scellerato, specialmente se ciò a cui si pensava in realtà era la semplice OTTIMIZZAZIONE, che non solo è sacrosanta, ma che non dovrebbe neanche essere discussa, ma semplicemente DATA PER SCONTATA. Confido che capiate la differenza, e che saprete anche voi fare valere le vostre rimozioni.

Prima di lasciarvi alla lettura del resto, sarà il caso di ricordare che l'attuale sistema tributario (il "colabrodo", come lo chiamo io...) nasce a partire dal 1973-1974 proprio per consentire la creazione del Servizio Sanitario Nazionale. Prima ogni categoria aveva la sua forma di sanità, ma non c'era per tutti una struttura nazionale. Lo stato sociale, sognato dai nostri Costituenti, poteva trovare finalmente corpo con il contributo di tutti. Il Sistema era insito nel dettato dell'Articolo 53 con la sua Legge Delega 825 che, nel 1971, aveva preannunciato la DEDUZIONE DELLE SPESE come ELEMENTO CENTRALE PER LA DEFINIZIONE DELLA CAPACITA' CONTRIBUTIVA E GLI SCAGLIONI DI REDDITO CON ALIQUOTE PROGRESSIVE

Il sistema migliore per creare IL VERO SISTEMA TRIBUTARIO, quello che AVREBBE CONSENTITO AL NOSTRO PAESE DI ARRIVARE OGGI IN PERFETTA FORMA, CON un DEBITO PUBBLICO IN PIENO CONTROLLO E CON UN PERCENTUALE DI SOMMERSO CERTAMENTE MODESTA RISPETTO AD OGGI (ah, se qualcuno potesse leggere in aula le due espressioni che seguono....)

In precedenti contributi elettorali, abbiamo o avuto modo di illustrare che valgono, per il nostro Paese, le seguenti considerazioni.²

"Se gli Italiani avessero evaso, dal 1970 in poi, le imposte tanto quanto gli Americani, il debito pubblico in Italia nel 1992 sarebbe stato appena superiore all'80% del PIL, cioè all'incirca il 30% in meno del livello del 1992 (108%).

-Se gli Italiani avessero evaso tanto quanto gli Inglesi, il debito pubblico sarebbe stato appena superiore al 60% del PIL, non lontano dal limite previsto dagli accordi di Maastricht; e cifre in questo intervallo si ottengono se si effettua il confronto con altri paesi".

Dunque, se avessimo applicato la Costituzione e l'Articolo 53, oggi staremmo a guardare gli altri in difficoltà anziché stare chini a tentare di raccattare i cocci.



E invece abbiamo il "MOLOCH" della Evasione Fiscale !!!!
Ci sono 160 miliardi di euro l'anno solo di evasione legalizzata a causa, purtroppo, soprattutto dei redditi non dichiarati al fisco da coloro che sanno di poter contare su regimi forfettari come la legge 331/93 istitutiva degli Studi di Settore, legislazione di chiaro stampo "sabaudo", figlia naturale dell'articolo 25 dello statuto Albertino che i nostri PADRI COSTITUENTI volevano mettere in soffitta in quanto responsabile dell'enorme evasione fiscale(On.le Ezio Vanoni).

Al suo posto i Costituenti :

- Decisero che oggetto dell'imposizione fosse la capacità contributiva e non il reddito.
- Inoltre indicarono, al legislatore ordinario, nelle spese necessarie per i bisogni della vita quotidiana una caratteristica della capacità contributiva.
- Infine indicarono, al legislatore ordinario, che i tributi indiretti sui consumi, che penalizzano le classi meno abbienti, fossero resi progressivi in rapporto alla propria capacità contributiva effettiva.

Pensate quanta tristezza entra in noi quando sentiamo qualcuno dice che *"occorrerebbe conformare il sistema tributario al modello dei paesi anglosassoni"*..

Ma quando capiremo che siamo noi che abbiamo nella costituzione quello che loro hanno solo messo a punto come modalità GIUSTA, EQUA, DEMOCRATICA!!!!

Tutti i regimi delle Nazioni Progredite sono organizzati così ed hanno livelli di Evasione Fiscale fisiologici.

E noi ? Dispiace ammetterlo, ma noi abbiamo quelli che leggono acriticamente il "Sole 24 Ore", quelli che sentono Radio 24 senza farsi delle domande e, infine quelli che "sono perplessi" ma senza darsi delle ragioni.

Non è questo, credeteci, ciò che vogliamo sentire affermare dagli intellettuali, dai cattedratici o dai politici che si alzano in Parlamento con la Costituzione in mano, né da chi si professa solamente Difensore della Costituzione. **La Costituzione SI ATTUA!!!!**

E lo sapete come si fa ? Ecco la ricetta per tutti (ampiamente descritta nel testo della proposta presentata dalla Associazione "Articolo 53" con tanto di numeri e modelli)

1. Facendo quella Coraggiosa e Radicale Riforma Tributaria che i nostri Padri Costituenti reclamavano a gran voce quel 23 maggio del 1947
2. Realizzando il modello indicato dall'Articolo 53 e dalla Legge 825/71 attraverso gli emendamenti che servono alla attuale normativa fiscale. (legge 600/73, legge 917/86 e abrogando gli effetti fiscali della legge 331/93)
3. Semplificando la normativa ed eliminando i cavilli e le tante regole particolari che, creando differenze sociali, portano indebito arricchimento a pochi
4. Introducendo tutti i meccanismi reddito-metrici e parametrici per individuare le situazioni di **"arricchimento sospetto nel tempo"** che neanche gli attuali sistemi hanno implementato....

Questo per smontare la polemica mossa da chi, sentendosi attaccato dalla questione "deducibilità", oppone le questioni lavoro in nero svolto dai dipendenti, le lezioni private dei professori, gli affitti non denunciati. Anche queste, infatti, si combattono con la deducibilità e con la possibilità, da parte di tutti, di vivere dignitosamente con le fonti di reddito primarie, regolarmente denunciate.

5. Rendendo finalmente efficace la normativa in ambito di reati tributari, rivedendo le fattispecie di reato e producendo una legge snella, con pene CERTE e SEVERE.
6. Usando, a copertura teorica della manovra, gli oltre **260 miliardi annui di agevolazioni fiscali a pioggia, spesso concesse non per reale necessità. ma per semplice consenso elettorale.**

La stampa, con i casi di EVASIONE MILIONARIA da parte di qualche MILIONE di SOGGETTI (E, guarda caso, ciascuno per più' di UN MILIONE DI EURO..) dimostra :

- ❑ Che chi evade lo fa non per piccole somme ma, probabilmente, per qualcosa che supera il 50% almeno del reddito, dal momento che *"deve valere il rischio di evadere"*. Una evasione di qualche punto percentuale, infatti, non converrebbe.
- ❑ Che chi evade conosce bene il meccanismo dei controlli e sa di avere il 90% di probabilità di non essere beccato in tempo utile, a causa dei meccanismi di controllo depotenziati.
- ❑ Che il sistema analitico/deduttivo/sistematico, per l'applicazione dell'articolo 53 della Costituzione, di memoria "Vanoniana" è il più efficace per identificare redditi e capacità contributive effettivi/e e per evitare l'evasione fiscale.

Commentando gli articoli del "**Sole 24 Ore**" apparsi in questi giorni, così come alcuni articoli comparsi su Panorama , facevamo presente la pochezza delle simulazioni, che sembrano fatte ad arte per spaventare l'inesperto lettore che, non accorgendosi degli errori di fondo dei conti, si sarà spaventato per la paventata riduzione del gettito, così come facevamo notare la passionale difesa di categoria del. Presidente della CGIA di Mestre.

Il Sole 24 ORE
26 novembre 2012
Contrasto d'interessi, occhio alle illusioni
Lo chiedono a gran voce i cittadini-contribuenti, come unica arma in grado di combattere l'evasione. Ne discutono esperti e accademici, confrontandosi sulla sua reale efficacia. Ora anche il Parlamento si appresta a lanciare una storica crociata.
Il contrasto di interessi - vale a dire, la possibilità di detrarre dal proprio reddito (tutte) le spese regolarmente documentate con scontrino o fattura - troverà spazio nella delega fiscale, domani al voto del Senato. Tutti soddisfatti? Sì, ma attenzione a non cedere all'eccessivo ottimismo. Primo, perché, appunto, di delega si tratta e dovremo capire se, quando e come il Governo - ormai agli sgoccioli - vorrà attuarne i principi. Secondo, perché si coglie una pericolosa tendenza a sopravvalutare i potenziali benefici del contrasto ignorando i problemi, in termini di gettito e di difficoltà applicative.

E' chiaro come il SOLE (quello vero...) che, se si applicano i punti che definiscono il dettato costituzionale, il GETTITO NON PUO' CHE AUMENTARE (si veda il grafico dell'andamento del gettito più avanti nel documento)

Il Legislatore, quindi, dovrà dare seguito alle seguenti condizioni . condizioni di cui sarebbe interessante discutere con la redazione de "Il Sole 24 ore" per capire se o meno sono state ignorate e, se sì, per quali ragioni.

Perché, si badi bene, tutte le condizioni sono riconducibili al Disegno Costituzionale, all'Articolo 53:

1. SE si faranno pagare finalmente le imposte A TUTTI ed IN MANIERA CERTA, EQUA, PROGRESSIVA, ovvero rispetto alla CAPACITA' CONTRIBUTIVA EFFETTIVA, CONSENTENDO LA DEDUZIONE DELLE SPESE (secondo parametri che sono indicati nella proposta allegata....) ed ABOLENDO CONTEMPORANEAMENTE GLI STUDI DI SETTORE.
2. SE ANCHE I REDDITI EFFETTIVI DI CHI sino ad oggi ha potuto godere di una normativa fiscale del tutto favorevole (Studi di Settore) si troveranno CONOSCIUTI DALLO STATO, ATTRAVERSO L'INCROCIO DIRETTO CON LE SPESE DI CHI PRESENTA RICEVUTE E SCONTRINI IN DENUNZIA (I sistemi di SOGEI hanno una capacità sufficiente a monitorare i conti degli Italiani, quindi, come ammise anche Giulio Tremonti quando era ministro, possono "ingoiare" in un sol boccone tutte le ricevute, che sono in numero estremamente inferiore ai movimenti di conto corrente (50-55 milioni di conti...!!!!))

Nota: Confidiamo che nessuno abbia l'ardire di obiettare, come ha osservato un nostro amico che, di professione, fa il commercialista,
"Capperi !Cosi' non può scappare nessuno !".

3. SE SI TORNERA' A PERSEGUIRE CON FERMEZZA I REATI IN MATERIA TRIBUTARIA (sono, in fondo, reati contro la Costituzione, dal momento che CONTRIBUIRE ALLE SPESE PUBBLICHE E' UN DOVERE, non la "Extrema Ratio".... (Si leggano i tanti articoli di Bruno Tinti che, come magistrato in materia tributaria ha perseguito per una vita evasori e gente implicata in frodi fiscali.....))
4. SE SI applicheranno aliquote progressivamente crescenti (molti scaglioni e molto ravvicinati fra loro) con una aliquota marginale molto più elevata della attuale (anche al 70-72%) per raggiungere una Pressione Fiscale ADEGUATA MA CON UN CARICO FISCALE BEN PIÙ' LEGGERO SUL CONTRIBUENTE E SUL NUCLEO A SUO CARICO .. **Come giustamente affermato dai membri della Associazione "Articolo 53" (<http://www.articolo53.it>) , le aliquote, essendo applicate alla CAPACITA' CONTRIBUTIVA (Redditi Totali MENO le SPESE), possono anche essere aumentate.**
5. SE SI OBBLIGHERA' LA POPOLAZIONE A UTILIZZARE gli strumenti di pagamento elettronici (MONETRONICA) per i pagamenti , consentendo alla Agenzia delle Entrate di incrociare tutti i pagamenti effettuati da chi li porta in deduzione con quello che poi viene inserito in denuncia di chi ha percepito le somme.

Si pensi che, solo con il punto 5 appena visto la GdF, analizzando in Toscana le denunce di alcuni contribuenti, è riuscita a risalire alle irregolari denunce di ben 10 aziende che, tranquillamente, pur emettendo regolare ricevuta fiscale, poi non inserivano gli incassi in denuncia

La Guardia di Finanza ha scoperto che 10 aziende su 12 controllate erano evasori totali. Grazie alla richiesta di detrazione del 36%

Si scordano di dichiarare al fisco le entrate costruttori edili "traditi" dai loro clienti

A TRADIRE artigiani edili ma anche costruttori industriali sono stati i loro stessi clienti per i quali avevano ristrutturato casa. Loro, i proprietari delle abitazioni, hanno inviato al Centro operativo di Pescara dell'Agenzia delle entrate le dichiarazioni degli amministratori condominiali che consentono di detrarre dalle tasse il 36% di quanto sborsato per lavori di manutenzione e ristrutturazioni edilizie private, mentre i costruttori si erano «dimenticati» di dichiarare

al fisco quelle somme incassate. E così il controllo incrociato dei dati ha smascherato come evasori gli imprenditori edili. Per questo ben 10 aziende su 12 controllate dalla guardia di Finanza di Firenze sono risultate come evasori totali di imposte dirette e di Iva per complessivi 2 milioni e 200 mila euro e un imprenditore è stato denunciato.

La ricerca degli evasori si è basata sul confronto dei dati dell'Agenzia delle entrate, ai quali i proprietari di immobili che in-

tendono avvalersi degli sgravi fiscali devono comunicare la documentazione della ristrutturazione, compresa quella dei bonifici bancari dei pagamenti effettuati (unica forma di pagamento ammessa in questi casi), e quanto invece risultava, o meglio non risultava, dalla contabilità delle imprese. In sostanza i lavori erano stati eseguiti e pagati dai committenti, ma erano «fantasma» sui libri contabili.

Le ditte verificate dalla Guardia di finanza di Firenze

sono tre di Firenze ed una di Lastra a Signa, due di Empoli, una di Castelfiorentino, due di Pontassiene ed una di Reggello, una di Borgo San Lorenzo ed una di Vicchio. Dieci di esse sono risultate evasori totali: quanto alle altre due in un caso era stato sottratto a tassazione più del 50% dell'imponibile dichiarato, nell'altro erano stati omessi i compensi realmente percepiti. Le cifre evase oscillano nei diversi casi dai 25.000 euro ad oltre 600.000.

(da Repubblica del 14/03/2012)

Si pensi che, in questo caso, **PROPRIO** e **SOLO** la applicazione dell'Articolo 53 e della Deduzione ha consentito di verificare subito la anomalia, dato che la **COPIA DEI DOCUMENTI FISCALI** è stata fornita dai contribuenti.

- **Pensate cosa sarebbe accaduto se non ci fosse stata neanche la Deducibilità: Niente IVA, niente reddito dichiarato: una transazione completamente a NERO.**
- **Con la Deduzione, ma in presenza del limite di reddito "congruo" fissato per legge e praticamente tutelato per legge.. se non ci fosse stato il controllo della GdF, cosa sarebbe successo ? Ecco qui**
 1. I Contribuenti hanno dedotto ed hanno versato IVA alle ditte
 2. Le ditte non mettono in denuncia le fatture → Non hanno versato neanche un euro di tasse e, probabilmente, neanche hanno versato l'IVA

3. Lo stato, che ha dovuto rispettare la Deduzione, non ha visto neanche un euro...

Invece, con la Deduzione, ed aggiungendo la abolizione degli STUDI DI SETTORE e quindi SENZA LIMITI ai Redditi delle Partite IVA (i famosi livelli di CONGUITA'), ecco cosa abbiamo

1. I Contribuenti deducono e mettono in denuncia i documenti fiscali (è un diritto Costituzionale)
2. Le ditte sono tenute a presentare tutte le fatture ed i documenti fiscali (ma possono, ovviamente, tentare di eludere il fisco..).
3. Lo stato, attraverso i suoi sistemi, incrocia i pagamenti con gli incassi ed è in grado di emettere segnalazione alla sezione territoriale della GdF per le situazioni anomale. Dal momento che non ha bisogno di chiedere autorizzazione per la effettuazione degli accertamenti, il controllo è continuo e fatto a tappeto, sul 100% della popolazione³

Ovviamente, se a questo aggiungiamo due piccoli “trucchi”, ovvero

1. Inserire il Codice Fiscale del cittadino nelle Carte Elettroniche come il Bancomat e le Carte di Credito, ed invio delle transazioni, quale che sia l'importo, direttamente al Fisco, ivi compresi i dati dei prelievi del Bancomat. La aggiunta del Codice Fiscale del Cittadino completa infatti le informazioni contenute nel Minipos, che contengono già gli estremi fiscali dell'esercente.
In questo modo abbiamo che la stessa Agenzia delle Entrate
 - ❑ è in grado di fornire l'estratto conto delle spese detraibili al Cittadino.
 - ❑ può garantire, istante per istante che, a fronte di quelle spese, l'IVA versata è stata regolarmente incamerata, e che l'importo è stato aggiunto ai redditi percepiti dalla controparte.
2. Dotare la GdF di mansioni di controllo mirato sul territorio e di strumenti redditometrici aggiuntivi che consentono di operare efficacemente nelle truffe industriali ed internazionali, quelle che portano con sé livelli altissimi di complessità, a causa dell'utilizzo di sofisticate modalità di attuazione, con società off-shore, prestanome, modelli organizzativi a “scatole cinesi” e così via.

Si capisce che si mette in opera un meccanismo al quale **“Non scappa nessuno!”**. Non scappa l'evasore, non scappa l'Hacker, dal momento che il Fisco traccia e monitorizza i pagamenti. Un sistema che tutela il cittadino onesto, dato che questo sa che l'IVA che ha pagato ARRIVERA' allo STATO e sa anche che la persona cui ha dato i soldi pagherà le imposte sui redditi, esattamente come lui, senza più poter sfuggire allo stato.

Questa, più che contrasto di interessi, si definisce “COMUNANZA DI INTERESSI”. Ciascuno dei due, in modo assolutamente equo, contribuiscono alle spese pubbliche, in ragione, ciascuno, della propria CAPACITA' CONTRIBUTIVA

UGUAGLIANZA, EQUITA', TRASPARENZA, LOTTA ALLA EVASIONE.. Tutto nella attuazione dell'Articolo 53.

³ La Proposta di Riforma del Sistema Tributario su Base Costituzionale della Associazione Articolo 53 indica che lo Stato ha almeno sei mesi di tempo, dal momento in cui le denunce sono pervenute, per analizzare tutti i movimenti. E' ovvio che l'utilizzo della moneta elettronica consente maggiori controlli durante l'anno, per lo meno in campo di IVA.

Questa, ovviamente, mentre è musica per i cittadini onesti, è una pessima notizia per i Lobbysti. Ma ancora non sono finiti i vantaggi.

La matematica insegna che, a parità di **Pressione Fiscale** (che è riferita, si badi bene, allo stato nel suo complesso e non al singolo cittadino, per il quale si parla di **Carico Fiscale**), valgono le seguenti condizioni

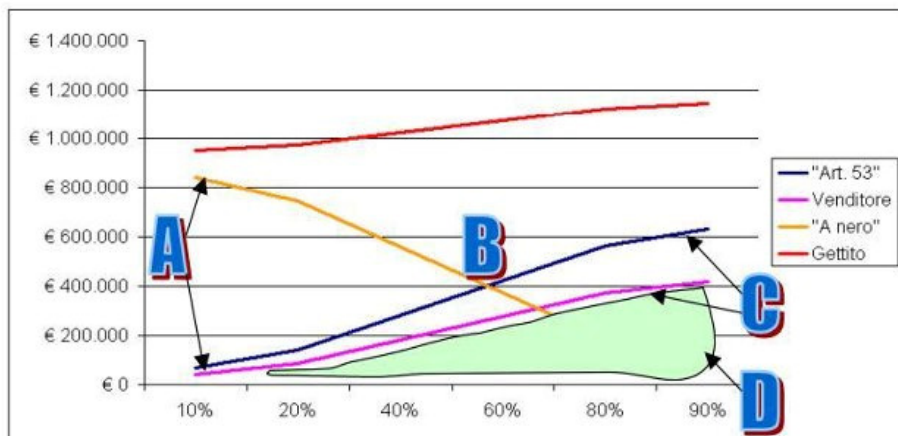
- se lo stato è in grado di allargare la base dei Contribuenti (il limite asintotico è il 100% di coloro che hanno un codice fiscale o una partita IVA⁴) che fanno la loro denuncia e indicano le spese sostenute, anche solo per chiedere la restituzione dell'IVA pagata laddove non abbiano CAPACITA' CONTRIBUTIVA sufficiente per pagare imposte (quelli che si trovano sotto gli 8.000 euro, ad esempio, una volta dedotte le spese...), si ha che le imposte sono distribuite su un maggior numero di cittadini, e quindi sono **ottimizzate pro-capite** (non è detto diminuiscano, in quanto chi ne pagava in modo insufficiente sarà chiamato a fare la sua parte),
- se per tutti i contribuenti si è in grado di determinare la CAPACITA' CONTRIBUTIVA EFFETTIVA, come REDDITI totali meno SPESE sostenute (si veda la proposta allegata per dettagli), senza più distinzione di regime fiscale, **si ottiene la emersione del nero e del sommerso che, ripetiamo, vale non meno di 300-350 miliardi che, anche se tassati alla aliquota marginale minima del 23%, rende qualcosa come 70-80 miliardi di Euro di maggior gettito pressoché immediato.**
- se le spese sono documentate direttamente alla Agenzia delle Entrate, nessun bisogno di acquisire documentazione dai percettori delle somme è richiesta. I tempi di indagine tributaria sono pressoché azzerati, in quanto sono i sistemi informatici ad evidenziare alle sezioni territoriali dell'Agenzia delle Entrate le situazioni anomale,
- se alle CAPACITA' CONTRIBUTIVE EFFETTIVE APPLICHIAMO gli SCAGLIONI e le ALIQUOTE PROGRESSIVE, (molte più delle 5 attuali e soprattutto ben distribuite ed in numero di almeno 32) otteniamo una effettiva progressività,

otteniamo allora quella che si definisce **REDISTRIBUZIONE DEL CARICO FISCALE**, e con essa, CANCELLATI GLI STUDI DI SETTORE, la REALE EMERSIONE DEL SOMMERSO, con conseguente AUMENTO DEL GETTITO FISCALE.

Il tutto è descritto nel grafico sotto riportato, estratto dal documento "Modello_Gettito.102.pdf" cui rimandiamo per la trattazione matematica.

⁴ Ovviamente anche un valore del 93%- 95% sarebbe ottimo, accettando un fisiologico 5-7% di evasori ancora presenti

Pag.10/17 Associazione Articolo 53 Versione 104



Come si vede, mentre all'inizio (Punto "A") le percentuali di gettito sono 93% e 7% esattamente come oggi mentre, alla fine, (Punto "C") vanno ad un 55% e 37%, restando comunque un 8% (Punto "D") di persone che continuerà a non farsi fare le ricevute o che troverà un accordo con il venditore o che proseguirà a sfruttare il "nero"

Si nota, guardando l'area azzurra, che la Redistribuzione del Carico Fiscale agisce in modo costante.

Abbiamo anche visto che è possibile operare in modo che, comunque, chi non si comporta onestamente, vada alla fine a pagare di più. Questo dovrebbe essere un ulteriore incentivo a essere onesti cittadini

E' evidente che:

- la situazione che oggi viene fotografata dal Ministero delle Finanze è tracciata nel punto **A**, in cui c'è un evidente scompenso.. (93% del carico fiscale contro 7%..)

- la situazione a regime, quella che si ottiene con una riforma che porti tutti i regimi fiscali ad uno solo, che, basato sui due commi dell'Articolo 53 e sull'impianto dello stesso definito dalla Costituente, è tracciata nel punto **C** in cui, dalla **cancellazione degli Studi di Settore** e dei Regimi forfettari, **dalla cancellazione delle Agevolazioni indiscriminate** ("a pioggia..."), si nota la EMERSIONE DEL SOMMERSO, evidente nelle analisi di tutti gli specialisti del settore, dagli Economisti ai Tributaristi ai Dirigenti del Ministero delle Finanze.

- **La DEDUZIONE è OBBLIGATORIA, per un Sistema Tributario basato sulla Costituzione. Le seguenti affermazioni infatti, indicate dai Padri Costituenti, non lasciano scampo al Legislatore**
 - **LA DEDUZIONE è INDISPENSABILE PER LA ATTUAZIONE DEL PRIMO COMMA DELL'ARTICOLO 53!**
 - **LA EMERSIONE DEL SOMMERSO e LA DEFINIZIONE DELLE CAPACITA' CONTRIBUTIVE SONO IMMEDIATE se fatta attraverso LA DEDUZIONE DELLE SPESE**

Riteniamo utile per tutti mettere a fuoco, sulla base del Disegno Costituzionale, il senso completo del primo Comma dell'Articolo 53. Solo in questo modo sarà evidente quanto necessarie siano la DEDUZIONE delle Spese come elemento cardine del Sistema Tributario nel nostro paese e la RIUNIFICAZIONE DEI SISTEMI TRIBUTARI attraverso la CANCELLAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE.

Il primo comma dell'Articolo 53 così recita:

Art. 53. Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva.

Prima conseguenza: Non esistono altri elementi che possano essere sottoposti a IMPOSTA se non gli elementi costitutivi o indicativi di una Capacità Contributiva: Redditi, Patrimonio e Consumi Primari.

Seconda conseguenza: I punti di riferimento per il Cittadino sono i seguenti

- **Da un lato il DOVERE non DEROGABILE di contribuire alle spese pubbliche (e quindi di non tentare di tutto per ridursi indebitamente le imposte attraverso Elusione o non pagare proprio attraverso la Evasione)**
- **Il DIRITTO che venga RICONOSCIUTA dallo stato LA PROPRIA CAPACITA' CONTRIBUTIVA (effettiva, quindi ciò che rimane da quello che è stato impiegato per il mantenimento proprio e del nucleo a carico...)**

I Costituenti, nella seduta della Assemblea del 23 maggio 1947, hanno ampiamente dibattuto il tema, ed i passaggi che abbiamo nel verbale della assemblea sono, per certi versi, profetici e viene di aiuto in questo momento, specialmente per i Governanti.

I Costituenti, infatti hanno indicato non solo **come , ma anche PERCHE'** i Carichi Familiari debbano essere dedotti PRIMA che si vada a determinare l'imposta.

(**"...Da ciò discende la necessità della esclusione dei redditi minimi dalla imposizione; minimi che lo stato ha interesse a tenere sufficientemente elevati, per consentire il miglioramento delle condizioni di vita delle classi meno abbienti, che contribuisce al miglioramento morale e fisico delle stesse ed in definitiva anche all'aumento della loro capacità produttiva..."**)

Introdussero anche, a vantaggio del legislatore, punti fondamentali, che oggi sarebbero oltremodo VITALI (il frammento che segue è preso direttamente dalla Proposta di Riforma del Sistema Tributario su Base Costituzionale presentata da Articolo 53 , pag. 3)

Di esse la prima è la Capacità Contributiva, citata nel comma 1 dell'Articolo 53 come base per l'imposta sul reddito. Su questo argomento riteniamo che la parola spetti a chi a questa parte della Costituzione ha dato forma, in particolare all'On Salvatore Scoca, Relatore per l'Articolo 53 all'Assemblea Costituente e Membro della Commissione per la Redazione della Costituzione (On. Scoca, Relatore Ass. Costituente, 23/05/1947)
"...Non si può negare che il cittadino, prima di essere chiamato a corrispondere una quota parte della sua ricchezza allo Stato, per la soddisfazione dei bisogni pubblici, deve soddisfare i bisogni elementari di vita suoi propri e di coloro ai quali, per obbligo morale e giuridico, deve provvedere"

Da questo principio vengono poi derivati due importanti obblighi per il legislatore ordinario, anche questi evidentemente disattesi dal sistema tributario attuale.

Il primo: *"Da ciò discende la necessità della esclusione dei redditi minimi dalla imposizione; minimi che lo Stato ha interesse a tenere sufficientemente elevati, per consentire il miglioramento delle condizioni di vita delle classi meno abbienti, che contribuisce al miglioramento morale e fisico delle stesse ed in definitiva anche all'aumento della loro capacità produttiva"*

Il secondo: *"Da ciò discende pure che debbono essere tenuti in opportuna considerazione i carichi di famiglia del contribuente"*

La conclusione è molto importante: *"Sono, questi, aspetti caratteristici di quella capacità contributiva, che la formulazione concordata dell'articolo aggiuntivo pone a base della imposizione....."*

E i loro importi devono essere utilizzati per misurare gli imponibili nella loro consistenza effettiva".

Usando l'Articolo 53, ed attuandolo pienamente, saremmo pienamente nel solco dell'accordo supremo tra cittadini, ma ci troveremo anche nella migliore delle condizioni.

**La attuazione della Costituzione è, quindi, IN SE', Enunciato e anche
SOLUZIONE!!!!**

E lo è, si badi bene, in tutti i sensi: Economico, Etico, Sociale.....

La storia dimostra che, mentre il debito saliva a causa di una endemica emorragia di gettito, cosa che costringeva ad una ingente immissione di titoli di stato a interessi anche del 21%, accadevano le seguenti cose:

- 1982/83 introduzione dei **coefficienti presuntivi** sul reddito di tutti i lavoratori indipendenti.
- 1987/88 **parametri**
- 1992 **della minimum tax**
- 1993 il Parlamento approva la **legge 331 (studi di settore)**
- 1998 introduzione degli studi di settore
-

- **2006 :14 dicembre :** viene siglato un accordo fra governo e imprenditori, sugli studi di settore.

Le associazioni di categoria nell'informare i loro associati così si esprimono: ***“abbiamo preteso ed ottenuto che gli accertamenti fiscali si faranno solo su chi dichiara un reddito inferiore al “minimo concordato”!***

- **2009:18 dicembre Sentenza della Corte di Cassazione 26635 del 18.12.2009 è sintomatica sul giudizio che viene fornito degli Studi di Settore.**

Certo "Lex dura, sed Lex", dicono i giuristi. Se una legge è fatta in un certo modo, va certo applicata. Vanno però considerati comportamenti evasivi o elusivi quelli messi in piedi da qualche milione di persone, anche se la legge disciplina in modo diverso. Va applicato lo stesso principio di UGUAGLIANZA DI FRONTE ALLA LEGGE CHE HA SPINTO GLI ITALIANI A REAGIRE DI FRONTE alle "Leggi ad Personam", alle "Leggi ad Personas", a PROTESTARE contro le norme "Salva-Manager", "Salva-Ladri", contro la "Depenalizzazione del Falso in Bilancio" e via scorrendo all'infinito, comprese le PROTESTE CONTRO I CONDONI che hanno Protetto l'Anonimato di quanti avevano ILLEGALMENTE ESPORTATO CAPITALI e , udite udite, condonato persino la DISTRUZIONE DI DOCUMENTI CONTABILI !!!!

La Corte di Cassazione con la sentenza 26635 del 18.12.2009 ha fornito, in sostanza, una sonora bocciatura agli Studi di Settore, indicando che, A NORMA DI LEGGE, il mancato rispetto degli studi di settore, cioè il meccanismo di determinazione dei redditi in base ai quali gli autonomi pagano le tasse, non è sufficiente a far scattare un automatico accertamento fiscale da parte dell'agenzia delle entrate. *Gli studi di settore sono da considerare una “mera” elaborazione statistica, il cui frutto è una ipotesi probabilistica che può solo costituire una approssimazione semplice. La conseguenza immediata della sentenza è che gli accertamenti in corso sono nulli! (Naturalmente i lavoratori autonomi esulterebbero..) Ma la sentenza conferma che l'attuale sistema induttivo, oltre a non accertare i redditi effettivi, penalizza i lavoratori che non raggiungono il minimo e danno facoltà di evasione a chi lo raggiunge*

E allora, e qui ci rivolgiamo a tutti gli Italiani

Se davvero vogliamo dire, seriamente, qualcosa in tema di COSTITUZIONE, in tema di UGUAGLIANZA, in tema di GIUSTIZIA, in tema di SOLIDARIETA' , in tema di DIRITTI,

- perché non dirlo nell'Aula del Parlamento, attraverso gli Onorevoli che credono che si possa e si debba cambiare in senso Costituzionale il nostro paese ?
- perché non dirlo nelle piazze, attraverso la voce del Sindacato, che non ritrova più' la via della Costituzione per richiamare il Legislatore al SUO OBBLIGO ?
- perché non dirlo sui giornali, alla TV, alla Radio , attraverso la voce dei Giornalisti, degli Economisti, degli Opinionisti , di coloro insomma che (a differenza di chi vi scrive) per loro funzione, sono chiamati a dire una loro opinione ?

Ancora un passo nella storia che servirà a tutti, Onorevoli, Economisti, Consulenti, Sindacalisti , ed Italiani tutti che leggeranno queste considerazioni.

- **Dal 1919 esisteva la Complementare per i redditi fissi, che fu poi trasformata in IRPEF.** Non c'era un Sistema Sanitario, ma ogni Categoria aveva le sue strutture, e c'era chi, oltre che analfabeta, non aveva nulla.
- **23 maggio 1947:** l'Assemblea Costituente approva l'Articolo 53 destinato a identificare redditi e capacità contributive effettivi/e, per uscire dall'articolo 25 dello Statuto Albertino che regolava il sistema fiscale che provocava una colossale evasione fiscale, e a realizzare lo STATO SOCIALE disegnato da quei GRANDI STATISTI, per le nuove generazioni, che furono i NOSTRI PADRI COSTITUENTI.
- **1971:** il Parlamento approva la Legge Delega 825/71 per la riforma tributaria i cui criteri direttivi sono l'applicazione dei principi Costituzionali della **capacità contributiva** e della **progressività del sistema tributario nel suo complesso.**
- **1973:** Non vengono emanati i decreti attuativi della legge delega 825/71. Viene approvata dal parlamento la legge 600 del Ministro Visentini per la riforma tributaria che introduce l'IVA e l'IRPEF
- **Sciopero generale di CGIL, CISL e UIL contro la "Visentini" (il coro preferito nei cortei era " non tengo di nero" celebre canzone degli anni 70')**

Cosa saranno quindi tornati a fare in commissione i Cittadini Parlamentari se non hanno capito che **OCCORRE ASSOLUTAMENTE ELIMINARE GLI STUDI DI SETTORE ED I REGIMI FORFETTARI ATTUALMENTE IN VIGORE E FARE SI CHE TUTTI ABBIANO UNA SITUAZIONE CHIARA E TRASPARENTE DI FRONTE AL FISCO ?**

Dal modello che abbiamo messo a punto, inserendo queste novità, il gettito è aumentato del 26%. E si tratta di una simulazione per difetto...

Potete prendere visione della relazione e, magari, passarla ad altri colleghi insieme alla Proposta che abbiamo da tempo pubblicato, affinché sia chiaro che solo la sinergia di DEDUZIONI + ABOLIZIONE STUDI DI SETTORE e REGIMI FORFETTARI farà la differenza.

Ma se si continuerà, soprattutto nelle aule parlamentari, a fare posto a posizioni dominanti che non vanno nel solco della Costituente, si porterà il paese alla dissoluzione sociale.

Qualcuno disse "Après moi le deluge" (Dopo di me il diluvio..) . Prendiamo quindi le distanze, per favore da chi pensa che l'importante è vivere personalmente al meglio, fottendosene alla grande di tutto il resto.

Perché mentre qualcuno ha tentato (e quando mai..) di inserire qualche emendamento "Salva-Ruby", altri hanno iniziato a parlare (e, aggiungo, finalmente !), di deduzione ampia delle spese per la determinazione della Capacità Contributiva Effettiva della Persona.

Tutti i cittadini, a partire da noi che dovrebbero meditare su quello che ha ripetuto Rodotà qualche mese fa, riprendendo le parole di un altro personaggio famoso.. *"....Ed è giusto ricordare quel che disse Tommaso Padoa Schioppa: «le tasse sono una cosa bellissima e civilissima, un modo di contribuire tutti insieme a beni indispensabili come la salute, la sicurezza, l'istruzione e l'ambiente....».*

Fare politica, o impegnarsi nella politica e non avere nulla da dire ai giovani ed alla società su questo argomento è cosa assai grave, specialmente per un popolo che nell'Articolo 53 della sua Costituzione ha già tracciato il solco naturale di come operare. E, leggendo le parole dei Costituenti della Seduta del 23 Maggio 1947, si intuisce che il concetto di deduzione non dovrebbe appartenere affatto alle emozioni del Legislatore Ordinario, bensì, per derivazione Costituzionale, entrare di diritto nella legge istitutiva del Sistema Tributario e non essere più rimossa.

Ebbene si. Quelle che il Legislatore Ordinario chiama oggi "Agevolazioni Fiscali", sottomettendole al proprio arbitrio, simbolo del potere che può esercitare sulla gente, dovrebbero essere scolpite nella roccia, essere parte sempre e comunque del sistema, in modo che al Legislatore Ordinario resti solo da fissare i parametri (aliquote e percentuali di deduzione) in modo da ottenere la desiderata Pressione

Fiscale. Laddove unico fosse il regime, unico sarebbe il trattamento, unica la legge.

Nessuna deroga, nessun cavillo. Non vi piace ? Padroni di pensarlo, ma a 36 milioni di persone interesserebbe !!!!

- Sono quei milioni di Lavoratori Dipendenti e Pensionati cui più non si rivolge la Sinistra, né il Sindacato mentre vengono impoveriti nonostante i sacrifici, le rinunce, le privazioni, costretti PRIMA A PAGARE LE TASSE e POI, se gli riesce, a SOPRAVVIVERE !!!
- Sono le Partite IVA che SONO COSTRETTE A CESSARE LE ATTIVITA', strozzate anche dalla concorrenza sleale di quanti hanno potuto conquistare ampi spazi senza sforzo, potendo nascondere fette importanti di reddito grazie alla iniqua legislazione in campo di Studi di Settore.

Chiudiamo con un ESEMPIO DI PROGRESSIVITA' DA APPLICARE AI TRIBUTI SUI CONSUMI (IVA)..

LA BENZINA SUL CUI PREZZO PESA IL 75% TRA ACCISE E IVA.

Due persone stanno facendo il pieno di benzina alle proprie auto.

Ciascuno spende 100 euro di cui 75 vanno all'erario. Però tra i due c'è una sostanziale differenza:

- ❑ Uno è Luca, un imprenditore con la sua Ferrari,
- ❑ l'altro è Gianni un suo dipendente.

Si presume che Luca abbia un reddito molto più alto di Gianni.

I nostri PADRI COSTITUENTI furono molto precisi nell'indicare che siano i vari Luca a concorrere alle spese pubbliche in modo maggiore rispetto ai vari Gianni.

Per cui, nel nostro caso sulla benzina,

- ❑ i vari Luca dovrebbero concorrere alle spese pubbliche non già con 75 euro ma, diciamo con 100 euro,
- ❑ i vari Gianni dovrebbero concorrere alle spese pubbliche in modo minore, diciamo con 50 euro.

Per i vari Luca i 25 euro in più sono poco più di una mancia.

Per i vari Gianni 25 euro in meno possono rappresentare arrivare alla fine del mese.

QUESTA ERA IL PRINCIPIO DI PROGRESSIVITA' CHE ISPIRO' I NOSTRI PADRI COSTITUENTI. IN OMAGGIO AGLI ARTICOLI 2 E 3 DELLA COSTITUZIONE .